

Codice A1813B

D.D. 27 maggio 2021, n. 1463

**Articolo 28 del d.lgs n° 152/2006. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali relative alla fase di progettazione di cui all'Allegato A, lettera B della DD n° 2341 del 07/09/2020, nella forma recepita dal progetto definitivo predisposto in attuazione del primo Programma Operativo del Piano di Gestione dei Sedimenti del Torrente Orco, tratto compreso tra i comuni di Rivarolo Canavese (TO) e Chivasso (TO). Att**



**ATTO DD 1463/A1813B/2021**

**DEL 27/05/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** Articolo 28 del d.lgs n° 152/2006. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali relative alla fase di progettazione di cui all'Allegato A, lettera B della DD n° 2341 del 07/09/2020, nella forma recepita dal progetto definitivo predisposto in attuazione del primo Programma Operativo del Piano di Gestione dei Sedimenti del Torrente Orco, tratto compreso tra i comuni di Rivarolo Canavese (TO) e Chivasso (TO). Attestazione di avvenuta ottemperanza. Richiedente: Città metropolitana di Torino, Direzione Azioni Integrate EE.LL. - Unità specializzata tutela del territorio.

Con DD n° 2341 del 07/09/2020 questo Settore ha rilasciato il provvedimento che ha escluso dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), di cui all'articolo 12 della LR n° 40/1998 in combinato agli articoli 23 e seguenti del d.lgs n° 152/2006, il progetto denominato "Programma generale di gestione dei sedimenti – stralcio T. Orco nel tratto tra Cuornè e Chivasso – primo programma operativo. Progetto di fattibilità tecnico-economica, localizzato nei comuni di Chivasso (TO), Feletto (TO), Montanaro (TO), Rivarolo Canavese (TO) e San Benigno Canavese (TO)".

Detto provvedimento, che conclude la fase di Verifica della procedura di VIA, ha subordinato l'esclusione dell'intervento dalla successiva fase di VIA al rispetto delle condizioni ambientali riportate nell'Allegato A, lettera B della citata DD, con effetto nelle fasi di progettazione, di realizzazione (cantiere) e di esercizio.

In data 28/04/2021 con prot. n° 20128/A1813B è pervenuta a questo Settore l'istanza presentata dall'ing. Massimo Vettoretti in qualità di Dirigente della Direzione Azioni Integrate EE.LL. - Unità specializzata tutela del territorio, della Città metropolitana di Torino, con compiti di progettazione dell'intervento in parola (di seguito "il Proponente"), intesa ad avviare la procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni ambientali ai sensi dell'articolo 28 terzo comma del d.lgs n° 152/2006 relative alla fase di elaborazione del progetto (Allegato A, lettera B: dal punto 1 al punto 5). Allo scopo, l'istanza risulta munita della documentazione tecnica predisposta nel corso della progettazione definitiva dei lavori, contenente gli elementi necessari per la suddetta verifica.

In considerazione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del coronavirus, nonché della necessità di assicurare comunque lo svolgimento della procedura secondo norma in trenta giorni come stabiliti dal terzo comma dell'articolo 28 del d.lgs n° 152/2006 -da computarsi a partire dal 28/04/2021 corrispondendo alla data in cui questo Settore ha ricevuto la documentazione del proponente-, il Responsabile del procedimento, con nota prot. n° 21608/A1813B del 06/05/2021, ha trasmesso per la verifica di ottemperanza la documentazione di cui sopra agli attori competenti come individuati nell'Allegato A, lettera B alla DD n° 2341 del 07/09/2020 operando nel solco dell'articolo 28 secondo comma del d.lgs n° 152/2006 e chiedendo ai medesimi di rilasciare il parere di spettanza.

In riscontro alla nota prot. n° 21608/A1813B del 06/05/2021 sono pervenuti i seguenti pareri:

- Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, prot. n° 61182 del 26/05/2021;
- ARPA Piemonte, prot. n° 48952 del 26/05/2021.

Le suddette espressioni indicano l'avvenuta ottemperanza alle singole condizioni ambientali in fase di progettazione, tutto come meglio evidenziato nella tabella di sintesi che riporta l'esito della verifica svolta e che viene allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Tanto premesso,

- in accordo con il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale,
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n° 1-4046 del 17/10/2016,
- attestato altresì che il presente atto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Regione Piemonte,
- rispettato il termine di trenta giorni per l'espletamento della procedura secondo quanto disposto dall'articolo 28 terzo comma del d.lgs n° 152/2006,
- richiamato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2021-2023 approvato con DGR n° 1-3082 del 16/04/2021,

#### IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- vista la direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- visto il d.lgs n° 152/2006 con particolare riferimento alle successive modifiche ed integrazioni;
- vista la LR n° 40/1998;
- visto il d.lgs n° 42/2004;
- vista la Legge n° 241/1990 e la LR n° 14/2014;
- visto il d.lgs n° 33/2013;
- vista la LR n° 23/2008
- vista la DGR n° 21-27037 del 12/04/1999;

*determina*

- a) di attestare l'ottemperanza alle condizioni ambientali relative alla fase di progettazione impartite con DD n° 2341 del 07/09/2020, Allegato A, lettera B (dal punto 1 al punto 5), tutto come meglio indicato nella tabella allegata a questo provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- b) di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la compatibilità ambientale dei lavori in oggetto e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere e

alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore;

c) di dare atto che ai fini dell'ottemperanza delle condizioni ambientali in fase di cantiere e di esercizio di cui all'Allegato A, lettera B (punti 6, 7 e 8), il Proponente deve comunicare preventivamente all'Autorità competente e ad ARPA Piemonte la data di avvio dei lavori per consentire le successive attività di verifica ai sensi dell'articolo 28 del d.lgs n° 152/2006;

d) di disporre, ai sensi dell'articolo 28 secondo comma del d.lgs n° 152/2006, la pubblicazione della documentazione relativa alla verifica di ottemperanza sul sito internet della Regione Piemonte entro quindici giorni a far data dal presente provvedimento.

Il Proponente e i soggetti interessati di cui all'articolo 9 della LR n° 40/1998 ricevono copia di questa determinazione; altresì una copia viene depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Piemonte oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini di legge.

Questa determinazione viene pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della LR n° 22/2010, nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs n° 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato

*Tabella di sintesi riportante l'esito della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali relative alla fase di progettazione di cui all'Allegato A, lettera B della DD n° 2341 del 07/09/2020 (dal punto 1 al punto 5).*

| N° | Condizione ambientale  | Struttura competente per la verifica | Esito       |
|----|--|--------------------------------------|-------------|
| 1  | <p>in ottemperanza allo Studio di prefattibilità ambientale è necessario compensare gli impatti residuali generati dalle opere in progetto sulle componenti ambientali, definendo in modo puntuale gli interventi di compensazione. Tali interventi potranno afferire a una o più delle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rimboschimenti, previa verifica della disponibilità di aree demaniali idonee a tale scopo;</li> <li>- ripristino di laghetti di cava presenti lungo l'Orco in aree demaniali al fine di creare aree umide di interesse naturalistico (es. ripristino sponde degradanti, diminuzione della profondità mediante riporto di sedimenti);</li> <li>- interventi di miglioramento delle aree umide esistenti (es. ampliamento, approfondimento di lanche esistenti);</li> <li>- interventi di miglioramento forestale in aree demaniali volti al contenimento delle specie esotiche invasive;</li> <li>- eradicazione della rana toro;</li> <li>- realizzazione di sottopassi per la fauna selvatica;</li> <li>- interventi di miglioramento ambientale all'interno della ZCS e ZPS (IT1110018) Confluenza Po Orco e Malone o, eventualmente, in altre zone perfluviali del Parco del Po torinese, previa consultazione con l'Ente gestore dell'area (Ente di gestione delle Aree protette del Po torinese).</li> </ul> | ARPA Piemonte / Regione Piemonte     | ottemperato |
| 2  | <p>per quanto attiene gli effetti degli interventi sulla componente boschiva, occorrerà precisare, per ogni singolo tratto di intervento, caratteristiche e superfici forestali interessate dai tagli, individuando le aree in planimetrie di dettaglio accompagnate da adeguata documentazione fotografica di supporto; andranno altresì individuate le aree dove verranno eseguiti i ripristini e le compensazioni previste ai sensi della normativa forestale vigente in relazione alle aree tutelate ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. g. del Codice.</p>   | ARPA Piemonte / Regione Piemonte     | ottemperato |
| 3  | <p>gli interventi di rimodellazione e apertura di nuovi rami, finalizzati alla riqualificazione fluviale e alla sicurezza idrogeologica, dovranno essere supportati da uno studio puntuale dei diversi siti che consenta di quantificare gli effetti sulla componente vegetazionale ed evidenzi le modifiche dell'assetto attuale del corso d'acqua, al fine di garantire il mantenimento delle caratteristiche di naturalità del ramo idrico. I suddetti interventi dovranno preservare le aree di particolare fragilità ambientale paesaggistica e/o valenza naturalistica ecologica facendosi carico di azioni di restauro ambientale e</p>   | ARPA Piemonte / Regione Piemonte     | ottemperato |

|   |  |   |                    |
|---|--|---|--------------------|
|   | <p>paesaggistico di eventuali aree degradate.<br/>L'apertura di nuovi rami dovrà essere ipotizzata con caratteristiche morfologiche il più possibile confrontabili con i rami del corso d'acqua naturale evitando eccessive geometrizzazioni e mantenendo sponde poco scoscese facilmente colonizzabili dalla vegetazione.</p>   |   |                    |
| 4 | <p>per quanto riguarda la difesa spondale ipotizzata in Comune di Chivasso, di questa andrà puntualmente verificato l'inserimento paesaggistico prevedendo accorgimenti per la sua integrazione nel paesaggio.</p>   | <p>ARPA Piemonte /<br/>Regione Piemonte</p> | <p>ottemperato</p> |
| 5 | <p>occorrerà valutare l'effetto che l'insieme delle opere e degli interventi previsti in progetto possono avere sul valore dell'IQM calcolato da ARPA Piemonte nel 2012 nell'ambito dei monitoraggi della qualità dei corpi idrici, a livello di singolo tratto interessato piuttosto che di intero corpo idrico come correttamente esaminato nella Relazione di prefattibilità ambientale facente parte degli elaborati progettuali. A tal proposito si evidenzia che: il tratto tra la confluenza del Gallenca e la località Cortereggio ha qualità morfologica IQM attestata sul livello buono; il tratto tra la località Cortereggio e la confluenza del Malesina ha qualità IQM di livello elevato. Dovranno pertanto essere individuate strategie compensative correlate in primis alla qualità morfologica, al fine del mantenimento del livello di qualità IQM ante-operam. Ciò comporta il calcolo dell'IQM nella condizione post operam ed il confronto con quanto rilevato da ARPA nel precedente monitoraggio, nonché, all'occorrenza, la previsione di azioni che mitigano l'eventuale impatto negativo degli interventi.</p> | <p>ARPA Piemonte /<br/>Regione Piemonte</p> | <p>ottemperato</p> |